

## *Le Storie Napoleoniche*

a cura del Museo Medagliere dell'Europa Napoleonica

Numero 71 – 26 Ottobre 2024

medaglierenapoleonico@gmail.com

www.medaglierenapoleonico.com

### ***La corrispondenza di Blue Napoleon***

## **STUDIO SULLA PRIMA ACCETTAZIONE DELL'IMMAGINE DI NAPOLEONE IN CINA (1816-1911)**

Di ZUO ShengHui

(Master of Arts), Beijing Foreign Studies University

### **3.1.2 IL "TAVOLIERE RIVOLUZIONARIO" SOTTO L'IMPULSO DEI RIVOLUZIONARI**

Nel XX secolo, con il fallimento del Movimento di Restaurazione e Riforma e il grande trauma dell'Incidente di Gengzi, i rivoluzionari borghesi, che si erano già fatti notare alla fine del XIX

secolo, videro chiaramente la decadenza del governo Qing e proposero lo slogan di rovesciare il dominio feudale attraverso una rivoluzione, mentre la maggior parte dei sostenitori del Movimento di Restaurazione e Riforma continuò a mantenere la direzione di una monarchia costituzionale. Soprattutto dopo aver vinto la battaglia con i costituzionalisti, i rivoluzionari iniziarono a diventare una forza importante nell'arena politica cinese e il discorso della rivoluzione dei diritti civili divenne popolare e Napoleone, che era stato considerato un modello per il cambiamento della legge negli anni Novanta del XIX secolo, emerse dalla folla dei “maestri stranieri” insieme a Washington, il primo presidente degli Stati Uniti, nella schiera dei “santi”.

I due capi di Stato vennero onorati dai sostenitori della rivoluzione con i titoli di “Due santi della Cina”.

Una delle caratteristiche più importanti dell'immagine di Napoleone nel Novecento era la sua stretta associazione con Washington e, negli scritti degli scrittori rivoluzionari, i due apparivano di solito insieme come gli ammirati pionieri rivoluzionari dell'epoca. Tuttavia, vale la pena notare che, a giudicare dalle caratteristiche delle immagini di Washington e di Napoleone al loro arrivo in Cina, le immagini iniziali di Washington e di Napoleone erano così diverse che è difficile confrontarle. La prima presentazione dettagliata di Washington in Cina apparve anche sulla rivista East and West Atlantic Examiner, che forniva un'introduzione dettagliata della vita e delle azioni di Washington e parlava molto bene del suo carattere personale e della sua abilità politica, definendolo “indipendente e incomparabile” e dotato del “talento di governare il mondo per mezzo delle teorie e dell'ampiezza di vedute della benevolenza e della virtù in tutto il mondo”. Per questo motivo, “la sua reputazione è alta, e sarà ricordato per le generazioni a venire”. Sebbene questo articolo non paragoni direttamente Washington a un saggio come Yao e Shun, è chiaro che aveva l'aspetto di un saggio. Xu Jishe ha commentato in Yinghuan Zhiliao che “iniziò la guerra con il coraggio di vincere Guang e di governare il Paese”.

Xu Jishe commentò in Yinghuan Zhilu che “era più coraggioso di Sheng Guang, più dominante di Cao Liu, e aveva già aperto migliaia di miglia di territorio con la sua spada a tre piedi, ma non si arrogò alcun titolo né lo trasmise ai suoi discendenti, e creò la legge elettorale, che rese l'intero mondo un luogo pubblico, assomigliando in modo fugace all'eredità delle tre generazioni”.<sup>®</sup> Si può notare che Washington divenne un simbolo dell'ideale politico del “governo delle Tre Dinastie” nei letterati cinesi, proprio come un “santo” di altri Paesi. A quell'epoca, a prescindere dagli impianti dell’“Esame dell'Oceano Orientale e Occidentale” o dello “Ying Huan Zhi Lu”,

Napoleone era ancora un signore militarista e, anche dopo molto tempo, entrambi non avevano la condizione per essere chiamati insieme.

La prima volta che Washington e Napoleone sono stati citati insieme è accaduto in Huang Zunxian "Japan's National Records - Geography", in cui si affermava che "a nord c'è Washington, luminoso e risoluto mentre ad ovest c'è se Napoleone, eloquente a cui tutti i vassalli si inchinano.

Nella "Confutazione di Kang Youwei sulla rivoluzione" (1903), egli espose direttamente l'argomento dei due santi della Cina e di Napoleone, sostenendo che aspiranti rivoluzionari come Washington e Napoleone potevano emergere anche nella società cinese.

Egli sostenne che anche la società cinese poteva avere aspiranti rivoluzionari come Washington e Napoleone, confutando così l'affermazione di Kang Youwei secondo cui in Cina non esistevano rivoluzionari come Washington e Napoleone. Questa argomentazione dimostrava che Kang Youwei e Zhang Taiyan avevano inconsciamente considerato Washington e Napoleone come i portavoce della rivoluzione.

L'Esercito Rivoluzionario, pubblicato nello stesso anno della Confutazione di Zhang Taiyan del Libro sulla Rivoluzione di Kang Youwei, fu l'opera più potente della propaganda della Rivoluzione Xinhai e fu conosciuto come un libro di testo per la difesa della rivoluzione. In questo libro, l'autore Zou Rong sosteneva con forza lo spirito rivoluzionario di Napoleone e Washington.

"Vorrei tenere la bandiera dei grandi filosofi di Rousseau ed esporla nel mio Stato. Non solo, ma davanti a noi c'è anche il figlio maggiore, Washington, e dietro di noi il figlio minore, Napoleone, che cercano l'indipendenza rivoluzionaria dei nostri compatrioti. Disprezzo! Disprezzo! Rivoluzione! Rivoluzione!".

"Se Washington, se Napoleone, questa razza umana terrestre è onorata come un grande eroe, ..... La Cina di oggi, non certo un Washington, un Napoleone può avere l'aiuto, ma deve creare illimitati e senza nome Washington, Napoleone, la sua gente comune.

Sarebbe meglio avere un aiuto". Questo punto di vista di Zou Rong rappresentava la comprensione di molti rivoluzionari borghesi dell'epoca riguardo al binomio Washington e Napoleone.

Anche Chen Tianhua, nel suo "Jiji dongjing jianjun yixian ji" (Il benvenuto degli studenti di Pechino a Sun Junyixian), ha affermato che la Cina aveva bisogno di innumerevoli eroi nello stile di

Washington e Napoleone: “Non c'è un solo Napoleone in Francia, e non c'è un solo Washington negli Stati Uniti, ma anche innumerevoli Napoleoni e Washington.

E questi famosi Napoleone e Washington potranno fare il loro lavoro”. Si può notare che nel Novecento, sotto la penna dei rivoluzionari borghesi, i geni rivoluzionari portati da Napoleone sono stati pienamente esplorati e utilizzati.

Sotto la penna dei rivoluzionari borghesi del Novecento, i geni rivoluzionari portati da Napoleone vennero esplorati e utilizzati appieno e, grazie alla loro incessante difesa, Napoleone divenne un noto simbolo rivoluzionario nell'ultimo decennio della tarda dinastia Qing e divenne oggetto di emulazione e studio da parte dei rivoluzionari, il che ebbe un'importante influenza sullo sviluppo della rivoluzione. Se diciamo che l'immagine di Napoleone scritta da Wei Xu e da molti altri scrittori di diari di viaggio stranieri all'inizio della tarda dinastia Qing era solo una deviazione dell'immagine di Napoleone, allora l'immagine di Napoleone nella prima dinastia Qing era solo una deviazione.

Se diciamo che l'immagine di Napoleone negli scritti di Wei Xu e altri e di molti viaggiatori stranieri all'inizio della dinastia Qing era solo uno spostamento dell'immagine di Napoleone, l'importanza attribuita a Napoleone dai fautori della Restaurazione e dai sostenitori della rivoluzione era un'integrazione della parte dell'immagine di Napoleone che era stata trascurata. Tuttavia, questa integrazione coprì gradualmente altre caratteristiche dell'immagine di Napoleone sotto la costante ripetizione, e i fattori oggettivi contenuti nell'immagine di Napoleone vennero gradualmente ridotti, mentre le connotazioni politiche e culturali vennero aumentate, soprattutto negli scritti degli scrittori rivoluzionari, la cui immagine divenne un simbolo del significato della rivoluzione razziale, ed era stata completamente simbolizzata.

Continua...